



Bruxelles, 20.11.2012
COM(2012) 674 final

DOCUMENTO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

che valuta la qualità dei dati relativi alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero trasmessi dagli Stati membri nel 2011

DOCUMENTO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

che valuta la qualità dei dati relativi alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero trasmessi dagli Stati membri nel 2011

1. INTRODUZIONE

L'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 184/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero ("il regolamento BdP") precisa che:

"La qualità dei dati trasmessi deve essere valutata, sulla base delle relazioni sulla qualità, dalla Commissione assistita dal comitato della bilancia dei pagamenti di cui all'articolo 11, paragrafo 1. Tale valutazione della Commissione è trasmessa per conoscenza al Parlamento europeo."

Il presente documento di lavoro, che esamina la qualità dei dati trasmessi dagli Stati membri nel 2011, è stato elaborato con l'assistenza del comitato della bilancia dei pagamenti, come previsto dal regolamento BdP. È il primo documento di lavoro sul tema specifico elaborato da Eurostat per il Parlamento europeo ed è basato sui risultati della valutazione della qualità della bilancia dei pagamenti (BdP) effettuata da Eurostat tra il gennaio e il giugno 2012.

Dopo una breve descrizione dei principi guida di ogni valutazione della qualità delle statistiche ufficiali e una sintesi delle difficoltà incontrate nella compilazione delle statistiche della BdP in un contesto globalizzato, il presente documento analizza in che misura i dati della bilancia dei pagamenti rispettano i principi di qualità su cui si basa il sistema statistico europeo (SSE).

2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE STATISTICHE UFFICIALI

La valutazione della qualità della BdP è effettuata annualmente da Eurostat conformemente ai principi fissati dal regolamento (UE) n. 1227/2010, del 20 dicembre 2010 (GU L 336 del 21.12.2010) che modifica il regolamento (CE) n. 1055/2008. La valutazione della qualità della BdP verifica la conformità a tutti i criteri di qualità stabiliti nel regolamento relativo alle statistiche europee [regolamento (CE) n. 223/2009, articolo 12, paragrafo 1], vale a dire pertinenza, accuratezza, tempestività, puntualità, accessibilità e chiarezza, comparabilità e coerenza.

Eurostat si è impegnato a fondo per elaborare metodi e strumenti di gestione della qualità che siano di sostegno alla produzione di statistiche europee di elevata qualità. Le comunicazioni sulla qualità sono alla base della valutazione della qualità che, a sua volta, è necessaria per migliorare la qualità. Nell'"ESS Handbook for quality reports" (manuale del SSE per le relazioni sulla qualità) è illustrata

l'intera gamma di metodi che possono essere utilizzati per valutare la qualità delle statistiche ufficiali¹, che si differenziano a seconda del tipo di processo statistico.

Il fine delle statistiche è produrre stime di un valore non noto; tali stime non corrispondono ai valori reali in ragione di variabilità e distorsioni. Le statistiche possono risentire di una vasta tipologia di errori legati o non legati al campionamento. Per quanto riguarda le statistiche basate su indagini per campione esiste una metodologia consolidata per la verifica dell'accuratezza che tiene conto della variabilità dello stimatore rispetto al valore atteso, espressa dalla sua varianza, dall'errore standard, dal coefficiente di variazione o dagli intervalli di confidenza. Le statistiche della bilancia dei pagamenti (al pari dei conti nazionali) sono costruite come aggregati di un complesso di statistiche primarie, alcune delle quali basate su indagini per campione, altre ricavate da dati amministrativi e altre risultanti da modelli. Nel caso di statistiche aggregate, come quelle della bilancia dei pagamenti, non è possibile misurarne l'accuratezza in modo diretto. I due principali strumenti che, secondo i manuali sulla qualità delle statistiche, possono essere utilizzati per valutare la qualità di questo tipo di statistiche, sono l'analisi delle revisioni e l'esame degli errori e delle omissioni²; entrambi gli strumenti sono oggetto della presente relazione.

Il FMI ha inoltre elaborato norme per la valutazione della qualità delle statistiche, che rientrano nel sistema per la valutazione qualitativa dei dati ("Data Quality Assessment Framework" - DQAF). Un DQAF è dedicato specificamente alla bilancia dei pagamenti³.

Le relazioni sulla qualità relative alla bilancia dei pagamenti elaborate da Eurostat rispondono agli standard più elevati stabiliti per il SSE e definiti nel DQAF. Affinché tali relazioni tengano maggior conto delle diverse caratteristiche della qualità dei dati, il loro contenuto è stato ampliato nel tempo e continuerà ad essere migliorato in futuro.

Se è vero che la qualità delle statistiche aggregate non è la mera somma della qualità di tutti i dati primari che le compongono, la qualità dei dati relativi alla bilancia dei pagamenti dipende certamente dalla qualità di tutte le fonti da cui i dati provengono. Le relazioni sulla qualità sono elaborate regolarmente per gli scambi internazionali di merci⁴, componenti principali della bilancia dei pagamenti correnti; tuttavia sarebbe estremamente oneroso e dispendioso in termini di tempo valutare la qualità di ogni singolo componente delle statistiche della BdP.

3. DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA COMPILAZIONE DELLE STATISTICHE DELLA BDP

I sistemi di compilazione delle statistiche della bilancia dei pagamenti sono stati sviluppati inizialmente come sottoprodotti dei sistemi di controllo dei cambi: le banche residenti rilevavano informazioni relative a ciascuna transazione in valuta estera e le trasmettevano agli statistici della BdP (in genere appartenenti alle banche centrali nazionali). Questa fonte di informazioni, denominata sistema di notifica delle transazioni internazionali o "sistema di dichiarazione basato sui pagamenti" [International Transaction Reporting System (ITRS)] rimane la principale fonte per la compilazione delle statistiche della bilancia dei pagamenti di molti paesi non appartenenti all'Unione europea.

¹ Cfr. "ESS Handbook for Quality Reports", documenti di lavoro di Eurostat, 2009.

Cfr. anche "ESS Standard for Quality Reports", documenti di lavoro di Eurostat, 2009.

² Cfr. "ESS Handbook for quality reports", Eurostat, 2009, pag. 65.

³ Cfr. http://dsbb.imf.org/images/pdfs/dqrs_bop.pdf

⁴ Cfr. http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/product_details/publication?p_product_code=KS-RA-10-026.

L'abolizione delle restrizioni di cambio, la quantità e la complessità crescenti delle transazioni finanziarie transfrontaliere e la gestione integrata dei pagamenti effettuati dalle imprese multinazionali hanno contribuito alla progressiva erosione del carattere esaustivo delle informazioni raccolte sulla base del sistema di notifica delle transazioni. Nell'UE l'interesse di questo sistema per la compilazione delle statistiche della bilancia dei pagamenti è calato ulteriormente a causa delle iniziative volte a liberalizzare il mercato UE dei servizi finanziari⁵. Poiché la fonte tradizionale dei dati utilizzati per la compilazione delle statistiche della bilancia dei pagamenti ha fornito dati sempre più frammentari, gli statistici della Bdp europea hanno messo a punto fonti di dati alternative in un contesto di riduzione delle risorse e di crescente opposizione al disturbo statistico per i rispondenti.

A decorrere dal 2000, gli statistici delle Bdp nell'UE hanno introdotto nuovi sistemi di rilevazione e di compilazione dei dati. I nuovi sistemi, già attuati nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, consistono nella combinazione di diverse indagini, in cui confluiscono talvolta le scarse informazioni che fornisce ancora il sistema di notifica delle transazioni internazionali (ITRS). Tali sistemi fanno maggior uso delle informazioni ottenute direttamente da singole imprese o individui e si servono in maniera ottimale dei metodi di campionamento e di stima. La coerenza con altre statistiche, quali i conti nazionali e i dati sulla bilancia commerciale, è più attentamente monitorata e sono stati istituiti a livello di UE e di zona euro strumenti comuni che conferiscono una maggiore omogeneità al processo di compilazione. Ne sono esempi l'archivio centralizzato sui titoli (Centralised Securities Database, CSDB), che consente di rilevare dati relativi agli investimenti di portafoglio sulla base di informazioni sui singoli titoli e la rete IED, che consente lo scambio di microdati relativi agli investimenti esteri diretti.

4. PERTINENZA

Il criterio della "pertinenza" si riferisce alla misura in cui le statistiche soddisfano le esigenze attuali e potenziali degli utilizzatori. A seguito della crisi finanziaria, i dati relativi alla bilancia dei pagamenti (e alla posizione patrimoniale sull'estero - PPE) sono stati oggetto di crescente interesse da parte degli utilizzatori. Le statistiche della Bdp e della PPE sono strumenti fondamentali per analizzare gli squilibri esterni; sono utilizzate inoltre come fonti di dati primari per tre dei dieci indicatori del quadro di valutazione previsto dalla nuova procedura per gli squilibri macroeconomici dell'UE⁶.

Nell'esercizio di valutazione della qualità nell'ambito della Bdp la pertinenza è misurata in termini di disponibilità per gli utilizzatori finali dei dati previsti dal regolamento Bdp, partendo dal principio che il regolamento tiene adeguatamente conto delle necessità degli utilizzatori.

Dal momento che le esigenze degli utilizzatori evolvono nel tempo, la Commissione ha modificato le prescrizioni in materia di dati relativi alla Bdp conformemente alle nuove norme internazionali. Il regolamento Bdp modificato è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 27 giugno 2012 e si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2014⁷.

⁵ Il regolamento (CE) n. 2560/2001 relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro ha esentato tutte le transazioni di importo inferiore a 12 500 EUR dall'obbligo di dichiarazione statistica. In sede di revisione del medesimo regolamento tale soglia è stata elevata a 50 000 EUR [regolamento (CE) n. 924/2009, articolo 5, paragrafo 1].

⁶ http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/excessive_imbalance_procedure/imbalance_scoreboard

⁷ Cfr. regolamento (UE) n. 555/2012 della Commissione del 22 giugno 2012.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:166:0022:0066:IT:PDF>.

Tuttavia, a seguito delle recenti perturbazioni nei mercati finanziari, gli utilizzatori stanno già manifestando il bisogno di dati dettagliati relativi alla BdP e alla PPE che vanno al di là di quanto previsto dal regolamento modificato. La loro richiesta riguarda una più particolareggiata ripartizione geografica per i flussi finanziari e, possibilmente, dati bilaterali relativi ad un gran numero di flussi di investimento. Gli utilizzatori responsabili dei negoziati commerciali con paesi terzi hanno ribadito la loro richiesta di informazioni sui servizi "per modalità di prestazione"⁸. Eurostat esaminerà la possibilità di raccogliere, su base volontaria, anche questo tipo di informazioni dagli statistici della BdP.

4.1. Disponibilità dei dati

Il criterio dell'eshaustività dei dati si riferisce alla disponibilità dei dati previsti dal regolamento (CE) n. 184/2005, modificato dal regolamento (CE) n. 707/2009 della Commissione. Esso risulta dalla percentuale del numero di valori forniti in relazione al numero totale dei valori richiesti. La tabella 1 presenta tale indicatore per Stato membro e per insieme di dati.

Per gli **euroindicatori**, nei trimestri di riferimento (2010TR3-2011TR2) tutti gli Stati membri hanno pienamente rispettato i requisiti del regolamento BdP.

Per la **bilancia dei pagamenti trimestrale**, la disponibilità dei dati si è mantenuta stabile nel corso degli ultimi trimestri con una media del 95% per i periodi di riferimento (2010TR3-2011TR2), confermando la tendenza osservata nei quattro trimestri precedenti.

Per gli **scambi internazionali di servizi**, rispetto all'anno precedente tale disponibilità è leggermente diminuita al 97% di tutte le caselle dati richieste (a livello delle voci) per l'UE-27.

Per i **flussi e gli stock di IED**, nel periodo di riferimento 2010 (t + 9), la media dell'UE è cresciuta rispetto al livello dell'anno precedente e ha raggiunto il 100%. La disponibilità globale di dati relativi agli IED con disaggregazioni geografiche e per attività per l'anno di riferimento 2009 (t + 21) è migliorata fino al 92% per quanto riguarda i flussi di IED e si è mantenuta costante al 95% per gli stock di IED. Alcuni paesi hanno avuto difficoltà a fornire i dati relativi agli IED previsti per t + 21 mesi: il Belgio non ha comunicato il reddito degli IED disaggregato per attività a causa di un processo di compilazione consistente in una stima globale per strumento/paese, l'Ungheria ha incontrato difficoltà nel produrre il file Gesmes e la Polonia ha fornito dati della NACE Rev.2 otto mesi dopo la scadenza del termine, vale a dire troppo tardi per poter essere utilizzati per l'elaborazione di aggregati della zona euro e dell'UE.

Nel complesso, la disponibilità dei dati è molto elevata per tutti i settori della BdP. I pochi dati non comunicati interessano voci molto dettagliate e disaggregazioni geografiche o per attività.

⁸ Ciò implica una chiara distinzione tra le transazioni a seconda che: a) il servizio sia prestato al di là della frontiera ("modo 1"); b) il consumatore si sposti oltre frontiera ("modo 2"); c) il prestatore di servizi si sposti oltre frontiera ("modo 4"). Cfr. Manuale delle statistiche degli scambi internazionali di servizi 2010, capitolo V.

Tabella 1: Esaustività dei dati

	Euroindicatori (t + 2)	Bilancia dei pagamenti trimestrali (t +3)	Scambi internazionali di servizi (t+9)	Flussi di IED (t +9)	Stock di IED (t +9)	Flussi di IED (t 21)	Stock di IED (t 21)
Belgio	100%	100%	97%	100%	100%	40%	100%
Bulgaria	100%	81%	100%	100%	100%	100%	100%
Repubblica ceca	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Danimarca	100%	100%	100%	100%	100%	99%	99%
Germania	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Estonia	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Irlanda	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Grecia	100%	100%	73%	100%	100%	70%	87%
Spagna	100%	100%	100%	100%	100%	98%	99%
Francia	100%	81%	100%	100%	100%	100%	100%
Italia	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Cipro	100%	92%	100%	100%	100%	100%	100%
Lettonia	100%	87%	100%	100%	100%	100%	100%
Lituania	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Lussemburgo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ungheria	100%	97%	98%	100%	100%	75%	96%
Malta	100%	100%	98%	100%	100%	100%	100%
Paesi Bassi	100%	100%	92%	100%	100%	100%	100%
Austria	100%	100%	100%	100%	100%	99%	99%
Polonia	100%	74%	100%	100%	100%	0%	6%
Portogallo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Romania	100%	85%	100%	100%	100%	100%	100%
Slovenia	100%	100%	97%	100%	100%	100%	100%
Slovacchia	100%	93%	91%	100%	100%	100%	100%
Finlandia	100%	100%	95%	100%	100%	100%	100%
Svezia	100%	94%	98%	100%	100%	100%	100%
Regno Unito	100%	100%	91%	100%	96%	91%	91%
Media UE*	100%	95%	97%	100%	100%	92%	95%

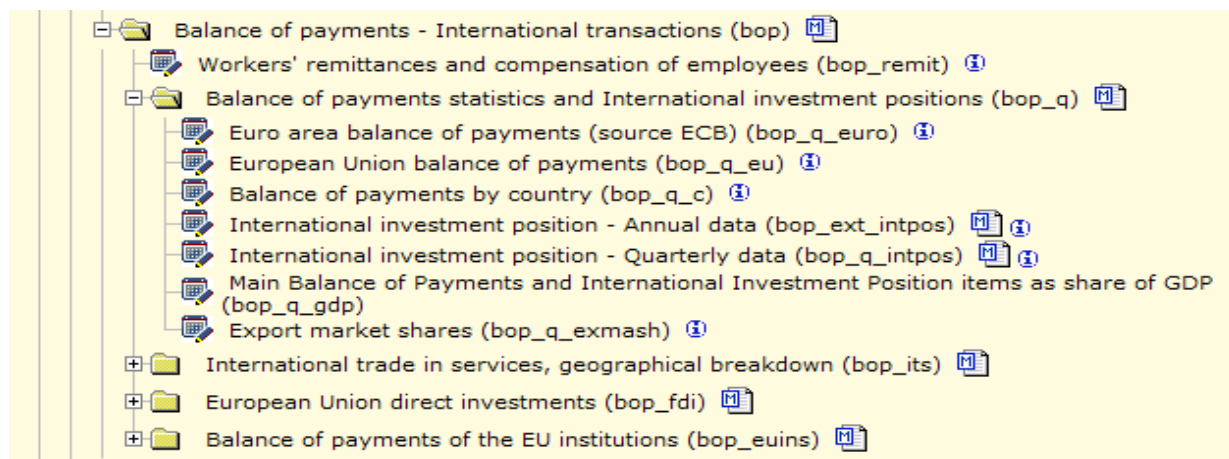
5. ACCESSIBILITÀ E CHIAREZZA

I dati relativi alla bilancia dei pagamenti degli Stati membri dell'UE-27 sono disponibili gratuitamente sul sito di Eurostat (Eurobase) al seguente indirizzo:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database.

e presentati come indicato nella figura 1.

Figura 1: Dati relativi alla bilancia dei pagamenti disponibili on-line per tutti gli utilizzatori



Il volume e il livello di dettaglio dei dati relativi alla bilancia dei pagamenti diffusi on line sono aumentati costantemente; ad ogni tabella sono stati associati i metadati corrispondenti. La diffusione regolare dei dati relativi alle rimesse dei lavoratori migranti è iniziata nel febbraio 2010. Nel gennaio 2011 è stata creata una tabella intitolata "Principali voci della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero in percentuale del PIL"; nell'ottobre 2011 è stata aggiunta una tabella relativa alle "Quote di mercato delle esportazioni" ed è iniziata la pubblicazione trimestrale dei dati relativi alla PPE. Dato il crescente interesse nei confronti delle statistiche nazionali sulla BDP e sulla PPE, sono state pubblicate serie cronologiche più lunghe, disaggregazioni geografiche più dettagliate e tabelle più complete.

6. ACCURATEZZA

Per "accuratezza" si intende il grado di corrispondenza fra le stime e i valori reali non noti. Contrariamente alle statistiche primarie, il cui grado di accuratezza può essere misurato con indicatori statistici quali errori medi e varianza, non è possibile sviluppare indicatori simili per le statistiche macroeconomiche che sono il risultato di una serie di diverse procedure di rilevazione e di compilazione dei dati. La relazione sulla qualità della bilancia dei pagamenti misura l'accuratezza analizzando l'entità delle revisioni. Ogni revisione avvicina verosimilmente l'insieme di dati al valore reale.

Una revisione non implica necessariamente che siano stati commessi "errori" o che la qualità dei dati si sia deteriorata col tempo; può invece essere dovuta alla disponibilità di nuove fonti di dati e di informazioni più precise. Una strategia di revisione ben definita e resa pubblica è un segnale della solidità del sistema statistico in questione.

L'entità delle revisioni è, tuttavia, un indicatore della qualità della prima versione di un particolare insieme di dati rispetto alla versione più recente disponibile. Tempestività e revisione si compensano:

quanto più precoce è la prima edizione di un insieme di dati, tanto maggiori saranno le revisioni nelle edizioni successive.

6.1. Stabilità

Le tabelle 2 e 3 contengono i valori medi delle revisioni delle statistiche della bilancia dei pagamenti trimestrale negli ultimi 14 trimestri (2008TR1-2011TR2) per singolo Stato membro dell'UE espressi in percentuale del valore originale.

Il grafico 1 mostra le differenze esistenti tra la prima e l'ultima stima per il totale delle partite correnti dell'UE-27. Le prime stime sono disponibili tre mesi dopo la fine del periodo di riferimento (TR+90 giorni), quelle finali sono disponibili normalmente dopo tre anni e mezzo, ma sono possibili revisioni anche dopo periodi più lunghi.

Le revisioni sono state più frequenti nel 2007: in media, hanno interessato più i debiti che i crediti. Le revisioni dei dati nazionali spesso si compensano tra paesi. Di conseguenza, le stime dei dati aggregati relativi all'UE-27 sono relativamente stabili nel tempo.

Le revisioni in direzioni diverse relative a crediti e debiti possono dar luogo ad una revisione sostanziale della bilancia, anche se, in termini assoluti, si tratta di revisioni minori.

Occorre interpretare con cautela i valori medi delle revisioni che, in caso di stime iniziali basse, possono risultare anormalmente elevati. Ad esempio, gli indicatori relativi alle piccole economie sono molto sensibili a questo fattore: in alcuni casi presentano valori estremi, benché gli importi assoluti sia delle prime stime che delle successive revisioni siano molto bassi. In generale, un'interpretazione prudente è giustificata anche nei casi (ad esempio, strumenti finanziari derivati) in cui sono misurate le revisioni dei flussi netti (crediti meno debiti).

Nella **bilancia delle partite correnti** le revisioni del **conto dei beni** sono state minime sul piano sia del credito che del debito, a differenza del **conto dei servizi** che ha registrato valori in genere più elevati. Le revisioni hanno interessato principalmente il **conto del reddito**, presentando i redditi da investimenti diretti valori frequentemente molto elevati a causa delle difficoltà incontrate dagli statistici nello stimare i profitti nella prima fase di trasmissione dei dati. Nei 14 trimestri considerati i valori medi delle revisioni sono risultati generalmente più elevati per le voci del **conto finanziario** che per le voci delle partite correnti, il che riflette le disparità sia nell'entità che nella volatilità delle transazioni finanziarie transfrontaliere. Per l'UE le revisioni sono state più incisive per gli **investimenti esteri diretti** e le **attività da investimenti di portafoglio**.

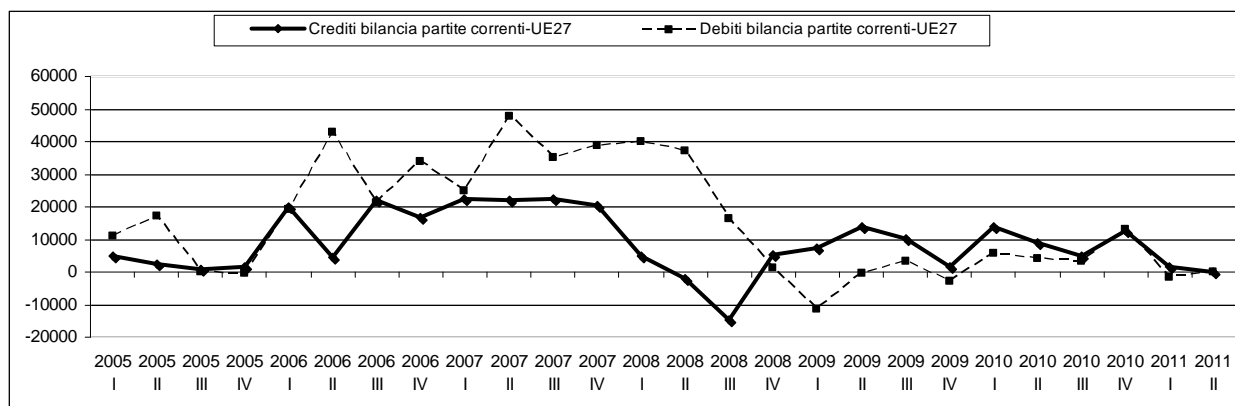
Tabella 2: Valori medi delle revisioni per le principali voci della bilancia delle partite correnti, 2008/TR1–2011/TR2

SM	Beni		Servizi		Trasporti		Viaggi		Altri servizi		Redd. da lavoro dip.		Redditi ID		Redditi altri invest.		Trasf. correnti	
	C	D	C	D	C	D	C	D	C	D	C	D	C	D	C	D	C	D
BE	3.45	2.77	1.75	12.21	-0.04	0.75	-1.52	0.92	3.08	-4.74	7.63	19.26	-16.05	61.67	-14.11	-32.95	59.44	15.57
BG	-0.74	0.51	3.79	3.14	-13.18	-8.44	15.87	16.51	6.24	10.77	-2.13	65.26	44.00	8.35	6.81	14.10	22.36	-3.70
CZ	2.05	-2.79	1.09	18.66	-6.59	3.60	0.22	8.14	15.47	5.81	2.64	-2.93	-63.06	1.68	-11.49	1.28	-1.75	2.34
DK	1.01	-2.06	1.95	0.22	0.16	2.51	-4.67	-0.76	9.30	-3.75	24.63	-3.13	3.62	-52.04	1.61	1.63	11.12	0.27
DE	1.92	3.41	3.45	2.11	6.22	5.67	0.39	-3.22	2.69	3.19	7.27	2.67	-3.45	-44.07	2.97	6.08	-6.28	-0.72
EE	-0.41	0.53	1.39	-3.94	0.92	-7.73	-8.93	-2.88	7.08	0.27	-4.30	-0.05	4.58	991.78	-1.08	-0.22	-6.53	0.40
IE	-0.48	1.03	-5.08	-2.92	0.13	1.08	0.76	-1.27	-5.36	-3.10	0.00	-0.11	11.99	-10.34	-8.42	0.49	-8.78	-5.99
EL	-1.27	-0.70	-0.21	-0.70	-0.17	-0.62	0.00	0.00	-1.33	-1.68	-1.40	-0.65	15.61	-18.94	-2.71	-1.39	-0.49	0.47
ES	0.80	-0.62	-0.35	-2.78	1.17	-5.69	-0.53	0.65	-0.63	-2.35	1.77	0.19	-6.85	-16.30	-0.27	0.91	3.37	4.16
FR	0.14	-0.70	-0.50	-2.57	-1.06	-0.24	3.98	-1.57	-1.91	-4.87	4.42	7.29	17.48	2.72	4.16	0.83	6.57	4.59
IT	-0.26	0.74	14.73	11.26	3.16	0.24	1.12	0.39	38.14	26.11	353.33	145.17	200.05	40.58	43.04	-6.73	56.81	12.50
CY	-29.69	-10.88	7.10	1.78	6.48	-0.19	-1.06	-2.83	9.91	8.22	-4.02	-0.29	434.16	221.13	12.80	-1.11	-8.81	0.26
LV	-0.20	0.09	-0.08	-0.14	-0.37	2.47	0.00	0.00	-0.04	-0.82	-2.60	0.00	10.77	-6.22	0.02	-0.18	0.13	-0.11
LT	-0.16	0.54	-0.44	4.68	1.29	1.36	-3.25	16.04	-2.98	-1.02	17.57	32.36	321.03	-412.40	-5.46	-5.23	-11.99	15.71
LU	7.07	-0.91	-3.98	4.94	0.08	0.45	-0.21	0.86	-4.25	-3.41	10.28	48.85	10.17	13.79	-5.81	-31.27	-1.69	0.74
HU	-6.33	-0.32	2.44	-0.16	-2.19	2.38	0.00	-19.27	4.59	3.63	1610.53	-11.62	77.79	50.73	-1.82	1.07	-8.65	-18.07
MT	1.27	-3.52	11.10	42.00	2.94	-2.84	6.97	-18.36	14.51	66.92	-4.99	-0.44	-183.68	-9.14	-0.17	-0.31	66.34	66.55
NL	-1.92	0.28	-1.67	3.80	0.57	1.04	-3.20	-0.68	-2.25	2.62	-1.15	97.62	4.84	23.89	-3.23	-2.76	2.19	7.33
AT	0.68	-0.82	1.42	0.47	3.28	1.07	-1.64	0.85	1.94	-0.17	-0.73	-10.89	12.63	-5.82	0.76	-0.41	-11.55	-2.74
PL	-0.81	-1.02	-0.95	-1.41	0.47	1.95	-2.77	-3.40	-0.22	-2.08	-21.69	293.84	308.05	-22.84	-0.07	-0.71	-63.93	-21.09
PT	-0.38	-0.01	1.43	0.25	3.45	-0.25	-0.10	-0.09	1.80	0.85	-0.70	3.96	4.98	-1.35	0.95	-6.33	-9.36	-11.57
RO	0.04	0.36	1.38	1.14	-7.51	0.45	2.39	0.81	5.34	3.79	6.83	27.92	-630.52	-327.00	24.01	0.46	-1.35	8.46
SI	4.14	9.10	-8.40	19.94	6.88	4.11	0.78	-3.55	6.27	3.75	95.52	15.68	-92.87	-27.29	0.57	4.95	-3.51	14.28
SK	-1.90	0.19	0.81	1.10	1.10	1.10	1.09	1.09	-0.36	0.04	50.17	-15.71	803.66	-26.93	0.95	1.12	0.74	-0.45
FI	1.23	-0.06	16.51	24.49	9.39	10.17	1.04	2.21	19.37	36.31	4.12	5.51	24.05	545.66	-0.47	3.56	27.34	18.66
SE	1.74	1.18	1.51	1.59	-0.48	2.68	-9.07	-3.00	5.28	3.55	-3.03	-1.77	17.97	-15.40	-3.49	-9.77	-11.97	-3.50
UK	0.28	0.21	0.69	-2.72	3.91	-1.98	0.70	-5.54	0.30	-2.08	1.15	-3.84	-28.77	-13.93	9.80	-0.76	2.04	-0.17
UE	0.62	0.81	1.39	1.56	1.43	0.86	-0.18	-2.73	1.95	1.73	13.51	30.55	3.06	-2.17	1.13	-4.11	8.68	4.01

Tabella 3: Valori medi delle revisioni per le principali voci del conto finanziario, 2008/TR1–2011/TR2

MEDIA DEL CONTO FINANZIARIO DELLA BdP TRIMESTRALE (%)							
SM	ID esteri	ID interni	Attività IP	Passività IP	Attività AI	Passività AI	Derivati finanziari.
BE	-31.03	27.54	-124.24	-44.69	41.73	10.10	-186.75
BG	16.91	67.33	67.11	17.69	115.41	-39.60	5.54
CZ	-111.98	-397.93	0.02	3.46	-8.11	-2197.80	-0.71
DK	-46.19	53.49	21.69	0.02	2.00	0.24	20.77
DE	-26.56	52.11	-4.10	12.30	54.50	-1.58	6.07
EE	32.41	53.09	9.56	-0.67	-13.79	-31.16	1.49
IE	71.28	-377.19	-7.77	82.50	-39.87	-2.57	54.00
EL	9.72	-54.83	-4.25	-0.59	-450.81	0.28	-0.01
ES	7.41	-36.64	11.17	-5.00	-0.98	0.56	-56.68
FR	-43.78	-30.99	-16.32	-4.36	-26.45	-28.23	-100.27
IT	234.78	-63.77	-185.28	162.04	-1369.01	261.87	666.93
CY	629.42	404.98	-15.00	-847.87	-80.27	32.28	-4.36
LV	-23.64	-38.18	-204.30	33.65	-9.10	-37.02	-1.38
LT	8.02	162.63	-44.70	-41.77	-3.44	4.30	-22.28
LU	-114.94	-139.05	-15.67	-18.30	32.03	-12.60	1597.77
HU	-23.16	204.44	46.60	5.65	-18.19	8.46	5.26
MT	197.44	-28.12	-4.99	-71.68	0.08	2.29	-0.11
NL	-68.42	95.70	-4.15	-38.61	-25.58	-16.72	-28.15
AT	93.64	-1.37	2.87	3.71	-8.75	4.00	9.95
PL	91.07	-52.24	-66.65	-15.51	-1.70	-15.18	0.67
PT	-345.76	-25.69	-38.70	46.58	-54.88	-258.31	9.98
RO	2549.20	-140.35	-89.82	-17.72	-105.36	9.16	42.86
SI	-28.47	8.74	-0.55	1.10	-1033.25	66.04	-588.34
SK	-49.32	-18.22	-3.54	1.42	-1.85	-11.61	-100.32
FI	165.75	-71.90	-1.98	-15395.81	0.35	-1.02	17.56
SE	82.68	-44.64	10.48	-64.85	-146.32	-16.56	-44.98
UK	-12.63	-17.94	145.57	-3.44	5.21	33.31	-5.97
UE	31.53	-11.16	68.69	12.88	29.94	6.49	16.16

Grafico 1: Differenze tra la prima stima e la stima finale della bilancia delle partite correnti dell'UE27, 2005/TR1-2011/TR2, in milioni di euro



7. TEMPESTIVITÀ E PUNTUALITÀ

La puntualità è misurata in termini di rispetto delle scadenze per la trasmissione dei dati stabilite dal regolamento BdP. Nella [tabella 4](#) è analizzata⁹ la puntualità delle statistiche della bilancia dei pagamenti. Da questa tabella risulta che, salvo rare eccezioni, gli Stati membri sono stati in grado di rispettare le scadenze stabilite per tutti gli insiemi di dati.

La tempestività è misurata come il divario tra il periodo di riferimento coperto dagli insiemi di dati e il momento in cui i dati sono messi a disposizione degli utilizzatori finali. Attualmente i dati della BdP sono trasmessi a Eurostat 90 giorni dopo la fine del periodo di riferimento. Il regolamento BdP modificato tiene conto delle richieste degli utilizzatori di statistiche più tempestive, riducendo il termine per la trasmissione dei dati dagli attuali 90 giorni a 85/82/80 giorni a partire, rispettivamente, dal 2014/2017/2019.

⁹ La puntualità è considerata "soddisfacente" se i dati sono trasmessi sempre entro la scadenza, "accettabile" se il ritardo, in media, non supera cinque giorni e "insufficiente" in tutti gli altri casi.

Tabella 4: Puntualità delle trasmissioni di dati*

	Euroindicatori	Bilancia dei pagamenti trimestrale	Scambi internazionali di servizi	Investimenti diretti all'estero — flussi	Investimenti diretti all'estero — stock
<i>Termine di trasmissione:</i>	<i>periodo di riferimento + 2 mesi</i>	<i>periodo di riferimento + 3 mesi</i>	<i>periodo di riferimento + 9 mesi</i>	<i>periodo di riferimento + 9 (o 21) mesi¹⁰</i>	<i>periodo di riferimento + 9 (o 21) mesi</i>
Austria	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Belgio	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	insoddisfacente
Bulgaria	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Cipro	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Repubblica Danimarca	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Estonia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Finlandia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Francia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Germania	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Grecia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Ungheria	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Irlanda	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Italia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Lettonia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Lituania	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Lussemburgo	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Malta	soddisfacente	soddisfacente	accettabile	soddisfacente	soddisfacente
Paesi Bassi	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Polonia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Portogallo	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Romania	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Slovacchia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Slovenia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Spagna	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Svezia	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Regno Unito	soddisfacente	accettabile	insoddisfacente	soddisfacente	soddisfacente

¹⁰ Per gli investimenti diretti all'estero (flussi e stock) esistono due domande di dati distinte, con scadenze diverse, rispettivamente 9 mesi e 21 mesi dalla fine del periodo di riferimento.

*Puntualità: soddisfacente: ≤ 0 giorni, accettabile: ≤ 5 giorni, insoddisfacente: > 5 giorni

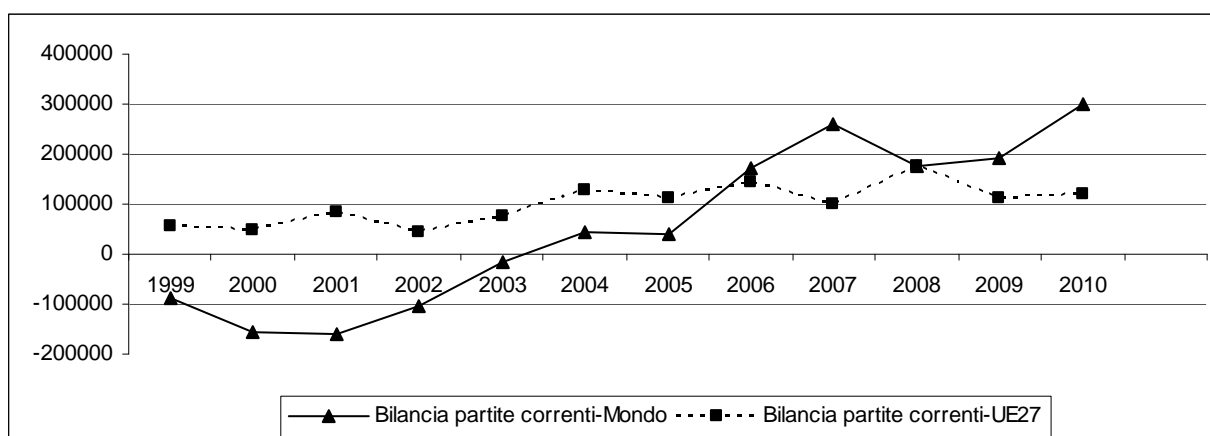
8. COMPARABILITÀ

Il criterio della "comparabilità" si riferisce alle differenze rilevabili comparando statistiche relative allo stesso ambito tra aree geografiche o periodi diversi.

Nella relazione sulla qualità della BdP la comparabilità nello spazio è misurata attraverso l'analisi delle asimmetrie. Eurostat fornisce regolarmente tabelle che illustrano le principali asimmetrie persistenti per ciascun paese e ciascuna voce e incoraggia i paesi a risolvere i problemi che ne sono alla base tramite contatti bilaterali e lo scambio di informazioni più dettagliate. È stata anche istituita la rete degli investimenti esteri diretti (IED) per consentire lo scambio bilaterale di dati IED, che, col tempo, dovrebbe contribuire a ridurre queste asimmetrie.

Il [grafico 2](#) mette a confronto le asimmetrie nell'UE-27 e a livello mondiale. Se non sono trascurabili (rappresentano quasi l'1% del PIL dell'UE), le asimmetrie nell'UE-27 sono stabili dal 2004. Le attuali iniziative di Eurostat per correggere le asimmetrie nella BdP dell'UE-27 stanno dando i loro frutti.

Grafico 2: Asimmetrie nell'UE-27 e nel resto del mondo, totale del conto delle partite correnti, 1999-2010, in milioni di euro



9. COERENZA

Il criterio della coerenza si riferisce innanzitutto alla coerenza delle statistiche prodotte per finalità diverse. Nella relazione sulla qualità della bilancia dei pagamenti questo criterio è misurato attraverso l'analisi sia della coerenza interna (conformità con le norme di integrità, coerenza tra i dati trimestrali e i dati annuali e entità di errori e omissioni) che della coerenza esterna (coerenza tra i dati della bilancia dei pagamenti e statistiche affini nell'ambito di quadri statistici diversi). La coerenza esterna dei dati relativi ai beni nella bilancia dei pagamenti e nelle statistiche del commercio estero (SCE) (prodotti da Intrastat e Extrastat) è monitorata costantemente.

9.1. Coerenza interna

La coerenza interna è misurata tenendo conto dei valori degli errori e delle omissioni netti. Errori e omissioni netti sono ottenuti come voce residua per riequilibrare i conti. In alcuni casi gli errori di

compilazione si compensano, cosicché la dimensione di questa voce residua non è necessariamente indicativa del livello globale di esattezza dei dati.

Gli errori e le omissioni netti sono attentamente monitorati dagli statistici nazionali della BdP: valori elevati o aumenti costanti dei valori indicano problemi nei sistemi di compilazione che devono essere individuati e risolti.

La tabella 5 mostra l'errore relativo medio registrato dagli Stati membri nel periodo 2008-2010. Esso corrisponde alla media del valore assoluto degli errori e delle omissioni netti durante il periodo in questione (calcolata come percentuale della media dei crediti e debiti del conto delle partite correnti), come risulta dalla bilancia dei pagamenti trimestrale degli Stati membri. Nel periodo 2008-2010 il valore per tale indicatore ha superato in tre Stati membri (Italia, Finlandia e Svezia) il 10%, in altri cinque (Bulgaria, Danimarca, Irlanda, Francia e Polonia,) il 5%. In Italia, errori e omissioni sono passati dal 3,8% del periodo 2006-2008 (vedi relazione sulla qualità dello scorso anno) al 12% del periodo 2008-2010 in seguito alla transizione ad un sistema di rilevazione e di compilazione completamente nuovo.

La tabella 6 indica l'errore relativo medio cumulativo registrato dagli Stati membri nel periodo 2008-2010, che equivale alla somma dei valori naturali degli errori e delle omissioni netti per lo stesso periodo (calcolati come percentuale della media dei crediti e debiti del conto delle partite correnti). Il valore per l'indicatore supera in uno Stato membro (Svezia) il 10%, in altri tre (Bulgaria, Danimarca e Finlandia) il 5%.

Tabella 5: Errore relativo medio 2008-2010

Belgio	0.5%	Francia	5.1%	Austria	3.4%
Bulgaria	8.6%	Italia	12.0%	Polonia	5.2%
Repubblica ceca	2.2%	Cipro	2.1%	Portogallo	1.7%
Danimarca	8.0%	Lettonia	2.3%	Romania	4.3%
Germania	3.7%	Lituania	0.9%	Slovenia	1.5%
Estonia	1.8%	Lussemburgo	0.3%	Slovacchia	4.1%
Irlanda	10.0%	Ungheria	1.9%	Finlandia	12.0%
Grecia	2.0%	Malta	4.1%	Svezia	13.7%
Spagna	2.3%	Paesi Bassi	4.2%	Regno Unito	3.6%

Tabella 6: Errore relativo medio cumulativo 2008-2010

Belgio	0.0%	Francia	3.3%	Austria	0.7%
Bulgaria	-5.7%	Italia	0.0%	Polonia	-4.6%
Repubblica ceca	-0.3%	Cipro	-0.5%	Portogallo	-0.3%
Danimarca	-5.5%	Lettonia	-1.9%	Romania	-2.9%
Germania	0.7%	Lituania	0.2%	Slovenia	0.2%
Estonia	0.9%	Lussemburgo	-0.1%	Slovacchia	-3.3%
Irlanda	-2.3%	Ungheria	-2.1%	Finlandia	-8.6%
Grecia	0.0%	Malta	1.3%	Svezia	-16.3%
Spagna	-0.9%	Paesi Bassi	0.7%	Regno Unito	0.2%

9.2. Coerenza esterna

La coerenza esterna è la coerenza tra i dati della bilancia dei pagamenti e statistiche affini di quadri statistici diversi.

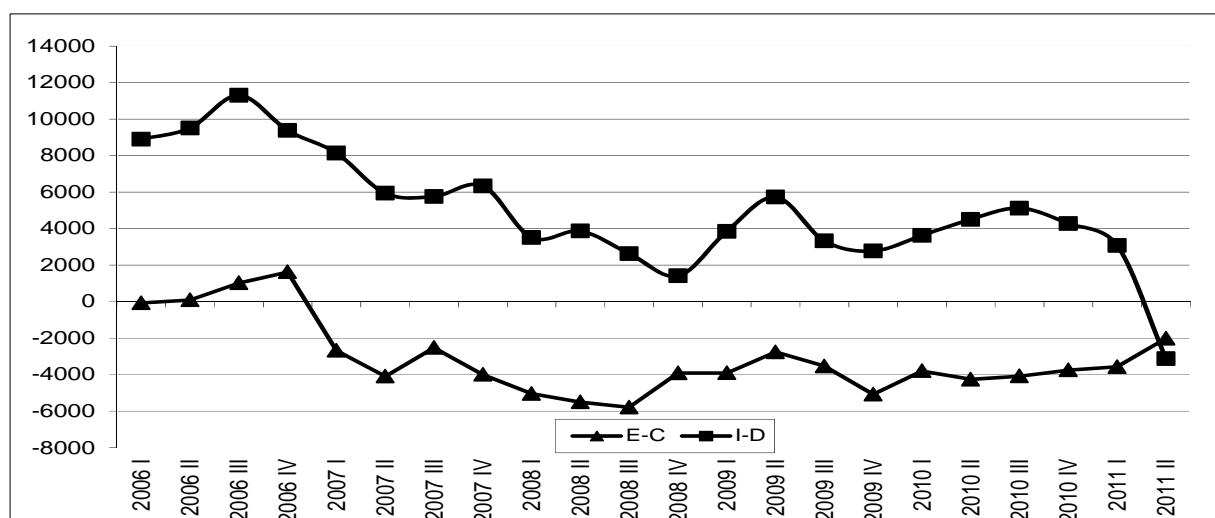
La coerenza esterna dei dati relativi ai beni, quali figurano nella bilancia dei pagamenti e nelle statistiche sul commercio estero (SCE), è monitorata regolarmente da Eurostat. Nel confrontare i due insiemi di dati occorre tenere conto delle differenze metodologiche tra la BdP e le SCE. Le differenze principali derivano, da un lato, dal fatto che la BdP presuppone un trasferimento di proprietà per registrare una transazione, mentre le SCE registrano flussi fisici transfrontalieri di beni, e, dall'altro, dai differenti metodi di valutazione¹¹. Un esempio di tale differenza è il trattamento dell'oro non monetario che cambia di proprietà senza essere trasportato fisicamente nel paese del nuovo proprietario; tale oro non è incluso nelle SCE, mentre è incluso nella BdP.

La coerenza globale tra i dati delle SCE e quelli della BdP può essere valutata in maniera rapida analizzando, nelle serie cronologiche, le differenze tra i valori di crediti/esportazioni e di debiti/importazioni risultanti dai due quadri statistici; essa è raffigurata nel [grafico 3](#) per l'aggregato

¹¹ Le importazioni/I debiti sono valutati *franco a bordo* (FOB) nella bilancia dei pagamenti, mentre sono valutati *costi, assicurazione e nolo* (CIF) nelle SCE.

dell'UE-27. Dal primo trimestre del 2006 la coerenza tra i dati relativi alle merci nella BdP e nelle SCE è decisamente migliorata e si è stabilizzata a livelli piuttosto bassi.

Grafico 3: Merci – Differenza tra le SCE e la BdP, UE-27, partner "Extra UE"



10. CONCLUSIONI

L'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 184/2005 ha contribuito ad armonizzare ulteriormente le statistiche della BdP in tutta l'UE e ad incrementare la disponibilità di dati per gli utilizzatori.

Il presente documento di lavoro dimostra che, in genere, gli Stati membri comunicano per tempo i dati della BdP richiesti da Eurostat ai sensi del regolamento (CE) n. 184/2005. Il volume dei dati oggi a disposizione degli utilizzatori finali supera di gran lunga quello della fine degli anni 90: le informazioni attualmente disponibili sulle transazioni e sulle scomposizioni geografiche sono più dettagliate, la frequenza e la tempestività della trasmissione sono migliorate e sono state ricostituite serie cronologiche più lunghe ai fini dell'analisi economica. Benché si faccia sempre più spesso ricorso alle stime, la qualità del risultato è soggetto a controlli molto rigorosi. Le relazioni sulla qualità consentono una verifica costante della stabilità e della coerenza dei dati.

A seguito della crisi finanziaria, gli utilizzatori sottopongono ad un approfondito esame i dati relativi alla bilancia dei pagamenti e alla posizione patrimoniale sull'estero. Eurostat e gli statistici nazionali fanno il possibile per garantire che i dati relativi alla bilancia dei pagamenti e alla posizione patrimoniale sull'estero soddisfino pienamente le necessità della vasta cerchia di utilizzatori.

Il prossimo esercizio di valutazione della qualità delle statistiche della bilancia dei pagamenti avrà inizio nel gennaio 2013.